



Firenze 2 Marzo 2015

Prot.

Oggetto: VERBALE DEL COMITATO TECNICO SDIAF – BIBLIOTECHE

Presenti:

Valeria De Lisa, Marco Piermartini, Marco Pinzani, Cappelletti Maria Grazia, Emilio Penni – Comune di Firenze, SDIAF;

Benedetta Cellai – Comune di Firenze Biblioteca delle Oblate;

Cristina Colesanti – Colombaria;

Aldo Pasquali – Comune di Firenze Biblioteca Bandini;

Riccardo Biffoli – Comune di Firenze Biblioteca Luzi;

Daniela Chiavacci – Comune di Firenze Biblioteca Pieraccioni;

Maria Cristina Chiesi – Comune di Firenze Biblioteca Orticoltura;

Maria Laura Giannini – Comune di Firenze Biblioteca Buonarroti;

Sandra Tramonti – Comune di Firenze BiblioteCaNova;

Serena Botti – Comune di Rignano;

Marco Rossetti, Cecilia Bordone – Comune di San Casciano Val di Pesa;

Carlo Paravano – Comune di Scandicci;

Marta Ricci – Archivio Luciano Caruso;

Vanni Bertini – Biblioteca comunale di Fiesole;

Moreno Rutilensi – Comune di Figline Incisa;

Antonella Leo – Comune di Firenze Biblioteca Thourar;

Grazia Asta – Comune di Firenze Funzionamento e Promozione Biblioteche;

Sara Pollastri, Enzo Bruschi – Comune di Sesto Fiorentino;

Elio Varriale – Istituto della Memoria in Scena.

L'Assemblea ha inizio alle ore 10.15

Valeria De Lisa: informa che il rendiconto da presentare alla Regione è a buon punto. L'ipotesi di bilancio per il 2015, in attesa di conoscere gli effettivi importi che verranno stanziati dalla Regione, è per forza di cose provvisorio. Passa quindi ad analizzarne le voci. Oltre a quelle incompressibili pena il mancato funzionamento della rete ve ne sono alcune importanti da definire. In particolare le voci riguardanti la formazione.

Sara Pollastri: auspica che si organizzi l'incontro sul carcere di cui era stato parlato nel corso del passato CT e tenuto da BiblioteCanova. Sarebbe utile per conoscere le dinamiche legate all'iniziativa quali l'organizzazione ed il tipo di lavoro svolto, i progetti ad esso legati ecc. Quanto alla formazione considera importante quella di base.

Marco Pinzani: informa che è diventato più complicato fornire una formazione di base poiché l'ATI non vuole che sia svolta dal personale dipendente durante le ore di servizio, ma che sia pagata a parte. Nel caso si volesse continuare a farla svolgere come in passato andrebbe quindi previsto un finanziamento. Comunica che un grande successo lo ha avuto la formazione Dewey apprezzata anche dall'Università che ha richiesto ulteriori sessioni.



Carlo Paravano: per evitare spese si potrebbe prevedere di organizzare corsi base, come ad esempio su Fluxus, all'interno di varie biblioteche nelle quali distribuire i soggetti interessati alla formazione.

Vanni Bertini: ritiene opportuno sottolineare che un costo la formazione lo ha sempre avuto. Fino ad ora quella di base era compresa nei costi dell'appalto sostenuti dal Comune di Firenze. Si tratta di conoscere i nuovi costi. La formazione va comunque prevista su progetti di rete ed al proposito ritiene positiva quella prevista sul carcere.

Riccardo Biffoli: sottolinea che occorre definire meglio cosa s'intenda per formazione base e specialistica. Ritiene ad esempio già specialistica quella rivolta alla risoluzione di problemi particolari che si presentano durante l'uso dei software o sull'utilizzo più veloce ed efficace degli stessi. E' su questa che occorrerebbe concentrarsi.

Marco Pinzani: una strada da seguire ritiene sia quella di coinvolgere l'AIB. Altrimenti rimane quella della gara rivolta ad aziende che operano nel campo della formazione. In ogni caso va previsto e stanziato un apposito finanziamento.

Grazia Asta: sicuramente è possibile appoggiarsi all'AIB prevedendo una spesa. Dichiaro che s'informerà durante il prossimo incontro AIB per potere capire quale sia il miglior modo di agire.

Valeria De Lisa: occorrerà anche valutare se convenga aderire all'AIB come Rete piuttosto che come singolo ufficio SDIAF. Occorrerà informarsi se nel caso della prima ipotesi siano poi previste particolari agevolazioni.

Marco Pinzani: occorre valutare e ricorda il caso di Web Dewey che si è dimostrato più conveniente stipularlo con Licoso piuttosto che tramite l'AIB aderendo come Rete. Risponde a una domanda di Vanni Bertini, informando che per l'adesione a SDIAF e l'utilizzo dell'automazione, le Istituzioni e gli Enti pagano 500 euro annuali. Quelle, poche, che utilizzano il servizio di corriere contribuiscono ulteriormente. Da tradizione chi aderisce alla rete ha diritto di partecipare ai corsi, ai convegni e alla formazione.

L'Assemblea decide di prevedere lo stanziamento di una cifra dedicata alla formazione indicando in 2000 euro per il carcere e 6000 euro per la formazione di altro tipo, le cifre auspicabili.

Valeria De Lisa: passa ad un altro argomento e dichiara di avere approfondito il progetto legato ai teatri, presentato dall'associazione Unione del Malcantone che prevede una discussione sul genocidio degli armeni con l'aiuto di due testi. Si tratta di un'attività di promozione della lettura con un costo per le biblioteche di 200 euro + IVA. Al momento risultano interessate 6 biblioteche. Informa che sono state contattate anche altre associazioni per invitarle a presentare progetti per la promozione della lettura.

Carlo Paravano: afferma di nutrire alcune perplessità. Mentre infatti il progetto legato ai teatri è considerabile di rete a buon diritto, ritiene l'iniziativa proposta un'operazione commerciale non presentabile a livello di rete.

Valeria De Lisa: risponde evidenziando il fatto che il progetto Teatri non può limitarsi allo sconto per la tessera SDIAF sulla falsariga di quelle Coop. Va implementato un discorso culturale. Ad esempio sviluppare bi-



bliografie tematiche in linea con quanto in programmazione nei teatri. Si tratta di sensibilizzazione culturale e non di promozione pubblicitaria.

Serena Botti: chiede perché sia stata scelta l'iniziativa del Malcantone e non altre. Vi sono stati contatti con altre associazioni?

Valeria De Lisa: è stata scelta in quanto era l'unica ad avere un progetto pronto. Se in futuro emergessero altri progetti potrebbero essere valutati e preferiti. Occorre anche considerare che tutte le iniziative di promozione della lettura promosse dalle biblioteche fino ad ora si sono rivolte o ai bambini e ragazzi o agli anziani. E' del tutto mancata un'offerta per gli adulti in età produttiva. Ritiene sia necessario coprire anche questa fascia di popolazione.

Grazia Asta: sottolinea che per quanto le biblioteche siano interessate a coinvolgere tutte le fasce d'età, abbiano il dovere di favorire quelle più deboli. Nutre anche lei dubbi in merito alla proposta presentata poiché questa nasce tra due realtà che hanno stipulato una convenzione che prevede una collaborazione a titolo gratuito. Se si desse seguito all'iniziativa si verrebbe a creare un precedente pericoloso in mancanza di un regolare bando di gara.

Sara Pollastri: ritiene che le convenzioni stipulate con i Teatri abbiano bisogno di essere maggiormente pubblicizzate tra i frequentatori delle biblioteche. Ritiene comunque la proposta del Malcantone scarsamente condivisa e suggerisce di sospenderla e pensare per il futuro ad iniziative maggiormente condivise.

Valeria De Lisa: concorda sulla necessità di pubblicizzare maggiormente le convenzioni stipulate tra la Rete SDIAF ed i Teatri, ma scoraggia le singole biblioteche dall'intrattenere rapporti individuali con le varie Istituzioni senza informare prima l'ufficio SDIAF.

Grazia Asta: le iniziative che le singole biblioteche prendono con le realtà del territorio non necessariamente devono essere viste come conflittuali verso i progetti di rete.

Vanni Bertini: concorda ed anzi rivendica il diritto di stabilire relazioni tra le biblioteche ed i teatri presenti sul territorio che rappresentano comunque un valore aggiunto per tutta la rete. Cita ad esempio le relazioni tra la biblioteca di Fiesole ed il teatro fiesolano. Un progetto di rete, per essere considerato tale, deve coinvolgere tutte le biblioteche in base alle rispettive possibilità. Non ritiene che l'iniziativa proposta dall'associazione Malcantone vada in questo senso. Per il futuro si potrebbe pensare alla creazione di un calendario degli eventi.

Valeria de Lisa: dichiara di non volere assolutamente limitare le iniziative delle singole biblioteche sul territorio, ma sollecita una maggiore comunicazione per potere condividere tutti le varie iniziative ed evitare di rischiare brutte figure con Istituzioni esterne. Consiglia anche di pubblicizzare i vantaggi delle convenzioni utilizzando le mailing list degli utenti.

Riccardo Biffoli: consiglia di stabilire contatti con le scuole di teatro che sarebbero ben disposte ad esibirsi a costo zero durante iniziative organizzate in biblioteca.

L'Assemblea rigetta la proposta avanzata dall'Associazione Unione del Malcantone e sollecita l'esame di altre proposte da condividere a livello di rete.



Valeria De Lisa: informa della questione relativa alle licenze per la proiezione dei film in biblioteca. La ditta MPLC ha presentato dei preventivi di massima per le biblioteche intenzionate ad aderire. La questione rimane comunque spinosa. Le proiezioni devono avere carattere privato e non pubblico, devono essere indirizzate ad una categoria specifica di utenti e non possono essere pubblicizzate in maniera indiscriminata. Illustra quindi i preventivi e legge le risposte approvate dal presidente e dal Gruppo di lavoro sul diritto d'autore AVI. Occorrerà quindi decidere se e cosa fare nel corso delle prossime riunioni.

L'Assemblea si chiude alle ore 13.00